



Le panchine situate davanti alle abitazioni popolari che i residenti chiedono siano rimosse

Comune: piano anti-corruzione, proposte entro il 17 gennaio



Il piano contiene le procedure anticorruzione all'interno del Comune

«Dalle biciclette agli scooter, il Facsal è anche terreno di furti»

Dopo la denuncia dei residenti contro una banda di minorenni, segnalazioni per i ladri in azione: siamo vittime in balia degli eventi

Paco Misale

PIACENZA

«Minacce e aggressioni, certo. Ma la delinquenza sul Pubblico Passeggio apre le porte anche ai piccoli furti che sbocciano di frequente grazie alla mano di ladri troppo spesso appostati da queste parti. E stavolta la banda dei ragazzini non c'entra. A rubare non sono loro».

Bici e scooter

Parla una delle residenti storiche delle case popolari di piazzale Libertà. Vittima di ripetuti furti nel recente passato. «Mi hanno rubato la bici due volte, lo scooter una volta e sfasciato l'auto in un altro paio di circostanze - racconta - E' da mesi

che andiamo avanti in queste condizioni».

Le auto

Lamentele confermate da altre persone che abitano nella zona. C'è a chi l'auto hanno provato addirittura a rubargliela. E chi segnala la vendita di telecomandi clonati che aprono i garage dei condomini per poi parcheggiare abusivamente. «Sarebbe



Vanno rimosse le panchine, si dimezzerebbe l'azione dei balordi»

anche necessario trovare un sistema di controllo elettronico - dicono gli inquilini - anche se il costo è alto. E' un peccato che questa zona sia oggetto continuo di degrado e vandalismi, è così bello il Facsal, potremmo essere davvero felici se non fossimo sempre vittime in balia degli eventi».

Telefono e pc

A qualcuno hanno anche rubato il telefonino e il computer portatile. Una mano adesso potrebbe però arrivare, a partire dalla primavera, dal sistema di videosorveglianza e vigilanza armata, con passaggio notturno, a difesa dell'area privata di piazzale Libertà e predisposto dall'Acer. Il bando, su cui stanno lavorando gli uffici di via XXIV Maggio, sarà pronto a fine mese e prevede l'inizio del servizio di vigilanza fra circa due mesi.

«Rimuovere le panchine»

Due gli anni di sperimentazione, con gli inquilini disposti ad una maggiorazione mensile di

tre euro sul canone di affitto e che chiedono a gran voce anche un'altra misura contro la microcriminalità nella zona: «E' necessario rimuovere le panchine, dove spesso stazionano i balordi e gli ubriachi - spiegano - Con questo piccolo accorgimento si abbatterebbe di molto il rischio per tutti i residenti». Le panchine in questione sono quelle esterne ai cortili delle case popolari, prese d'assalto dai teppistelli della zona. Dove si ritrovano anche i giovanissimi additati come la causa di minacce e aggressioni nei confronti degli abitanti (l'ultimo caso venerdì scorso, con un'anziana stratonata e minacciata e la figlia di 60 anni colpita al volto e poi costretta alle cure del Pronto soccorso), e dove i ladri si appostano per "verificare" come e quando colpire. «Speriamo che le nuove misure prese dall'Acer, che si è interessata ai nostri problemi, possano riportare questo quartiere a una condizione di buona vivibilità per tutti». Più che una certezza, una speranza.

Il sindaco Barbieri ha affidato l'incarico della redazione al segretario generale Gerardi

PIACENZA

Il sindaco Patrizia Barbieri ha affidato al segretario generale del Comune Roberto Gerardi l'incarico di responsabile delle procedure anticorruzione all'interno del Comune. Un incarico particolarmente delicato che vedrà Gerardi in queste settimane impegnato a redarre il nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020 che dovrà aggiornare quello precedente entro il 31 gennaio. Proprio nei giorni scorsi Palazzo Mercanti, come impone la normativa, ha pubblicato un avviso per acquisire proposte e/o osservazioni su tale piano che potranno arrivare da semplici cittadini oppure da portatori di interesse (stakeholders): «Il testo del Ptcp attualmente in vigore per il triennio 2017-2019 è pubblicato sul sito istituzionale

Temi "caldi" sono l'affidamento di lavori e i contratti

Occhio anche su bandi per assunzioni, concorsi, affidamenti

www.comune.piacenza.it alla sezione "Amministrazione Trasparente" - Altri contenuti - corruzione e costituisce testo base su cui formulare proposte ed osservazioni che potranno essere inviate entro e non oltre le 12 del 17 gennaio 2018 all'indirizzo e-mail responsabileanticorruzione@comune.piacenza.it utilizzando il modulo riportato in calce al presente Avviso ed inserendo quale oggetto della e-mail: aggiornamento Ptcp. L'amministrazione valuterà le proposte e le osservazioni pervenute entro il termine indicato nella redazione dell'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, per una sua migliore e partecipata redazione», si legge nell'avviso. Il responsabile Gerardi ha spiegato che sarà un piano che andrà in sostanziale continuità con quello precedente. «Ci riserviamo di intervenire poi successivamente per coordinarlo con il nuovo assetto organizzativo dell'ente che sarà varato nel giro di qualche mese». Quali le minacce? «Come sancisce anche l'Anac, per tutti gli enti locali ci sono fasi in cui va prestata assoluta attenzione, come quella di affidamento lavori, di esecuzione dei contratti, nelle varianti delle opere pubbliche. Occhio anche ai bandi per l'assunzione del personale, alla regolarità dei concorsi, agli affidamenti alle cooperative nell'ambito dei servizi sociali» Gerardi è un esperto di queste tematiche e potrebbe introdurre nel Piano alcune direttive. **_mapo**

«Basta alla poca sicurezza e al degrado sul Pubblico Passeggio»

L'intervento del consigliere comunale Gloria Zanardi sulla situazione del Facsal

PIACENZA

«Il Pubblico Passeggio è un tratto, completamente pedonale, frequentato quotidianamente da tantissimi piacentini per passeggiare, per attività sportiva o ludica, ed è anche utilizzato come punto di ritrovo per tantissime manifestazioni. Al momento, però, molte delle criticità, che già in passato erano state segnalate, continuano a persistere, creando pericoli e degrado». Sulla situazione del Facsal scende in campo anche Gloria Zanardi, consigliere comunale Piacenza gruppo Liberi, che in una nota spiega: «Tutte le generazioni vivono il Facsal, dai bambini agli anziani. Per questa ragione dovrebbe essere oggetto di

manutenzione costante e dovrebbero esserne garantite condizioni di massima cura per questioni di sicurezza e decoro. Si nota la presenza di avvallamenti nel manto calpestabile che possono essere causa di cadute, le condizioni dei bagni pubblici rimangono precarie e anche lo stato del parco giochi in prossimità di viale Patrioti sarebbe sicuramente da migliorare sia come pulizia che come manutenzione. L'avvallamento (nella foto, ndr) si trova prima dell'incrocio con via Giordani e, probabilmente, è stata causata da lavori di posa del telerscaldamento, tuttavia, da verificare». La Zanardi parla poi della questione servizi igienici: «Nonostante sia migliorata la pulizia, strutturalmente presentano problemi: oltre ai continui guasti e alla difficoltà nella chiusura delle porte, non sono ancora accessibili per i disabili. Inoltre, anche la chiusura risulta oltremodo anti-



L'avvallamento sotto accusa

cipata rispetto alle necessità. A novembre l'assessore Garetti aveva evidenziato che, purtroppo, le condizioni del Pubblico Passeggio dipendevano anche dalla mancanza di personale del Comune. Pur comprendendo le difficoltà, si invita l'amministrazione a provvedere quanto prima ad eliminare le criticità e a pensare ad un progetto globale di reale riqualificazione».

INFORMAZIONI dalle AZIENDE

A CURA DELLA CONCESSIONARIA
ALTRIMEDIA

PER INFORMAZIONI
0523-384811

I Supermercati IL GIGANTE e i sacchetti biodegradabili della frutta e verdura



«I clienti si informano, leggono i cartelli e chiedono delucidazioni al personale. Abbiamo avuto qualche civile forma di "protesta" come pesare singolarmente 5-6 arance o qualche mela, ma in generale definiremmo l'atteggiamento del consumatore responsabile. Penso, ad esempio, a chi evita di utilizzare il sacchetto per un casco di banane, per un ananas o per un peperone».

Parte da questa considerazione Giorgio Panizza, membro del CdA dei 'Supermercati Il Gigante', gruppo della Grande Distribuzione che conta 55 punti di vendita nel Nord Italia per commentare le prime reazioni al pagamento dei sacchetti per la 'vendita sfusa'. Secondo l'Osservatorio dei 'Supermercati Il Gigante', che in questi primi giorni dell'anno sta effettuando rilevazioni nelle 38 realtà commerciali milanesi e della Lombardia, il costo per una famiglia media di 3 persone, considerato che ogni sacchetto è proposto ad 1 centesimo, potrà essere tra i 3,5 e i 5 euro all'anno, considerando 2 "spese" alla settimana per 3/4 sacchetti ogni spesa. «Un costo - auspica Giorgio Panizza - che i più virtuosi potranno compensare anche con il riutilizzo del sacchetto a uso domestico per la raccolta dei rifiuti. Abbiamo deciso di cedere il contenitore ad 1 centesimo,



cioè ad un prezzo inferiore rispetto a quello del nostro acquisto, al fine di non penalizzare quei clienti che ci visitano con più frequenza e che quindi acquistano un minor quantitativo di frutta e verdura ad ogni spesa». Facendo una proiezione nel medio periodo «l'obiettivo dei Supermercati Il Gigante, che per ogni sacchetto ha un costo aziendale di 2/3 centesimi rispetto al centesimo cui viene venduto al cliente, è di ridurre gli sprechi e gli utilizzi indebiti». «Cercheremo - conclude Panizza - di immettere sul mercato almeno il 20% di sacchetti in meno (circa 700.000 pezzi), se si riuscisse ad arrivare a questo obiettivo raggiungeremo il risultato auspicato dalla legge e cioè di aiutare a ridurre l'inquinamento».